

Nadia Busato protagonista ai “Giardini Letterari”

Pubblicato: Domenica 29 Luglio 2018



Ai “Giardini Letterari”, **martedì 31 luglio, alle ore 19, Nadia Busato** presenterà il suo libro “**Non sarò mai la brava moglie di nessuno**”, edito da **Società Editrice Milanese**. Il nuovo appuntamento della kermesse estiva organizzata da **Coopuf Iniziative Culturali** in collaborazione con la **Biblioteca Civica di Varese**, *patrocinata* dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Varese e dall’Università Insubria, **si svolgerà nel parco di Villa Toeplitz**, ai piedi del Sacromonte. In caso di pioggia, al Museo Castiglioni, sito nei giardini della villa.

Nadia Busato – giornalista, che collabora con *Grazia* e il *Corriere della Sera*, e scrive per il teatro, la radio, il cinema e la televisione – **ricostruisce i fatti di una storia vera** e cerca di immaginare la vita che è trascorsa dentro e attorno alla **ventitreenne Evelyn McHale**, che, la mattina del primo maggio 1947, salì fino alla terrazza panoramica dell’ottantaseiesimo piano dell’*Empire State Building* di New York , e si lanciò nel vuoto. L’immagine del corpo ancora caldo e miracolosamente intatto, finito sull’automobile di un diplomatico della Nazioni Unite, diventò una delle foto più celebri del mondo. Scattata dallo studente Robert Wiles, fu pubblicata da *Life*. Sul biglietto d’addio, Evelyn scrisse: “Fatemi cremare, distruggete il mio corpo. Vi supplico: niente funerale, niente cerimonie. Il mio fidanzato mi ha chiesto di sposarlo a giugno. Ma io non sarei mai la brava moglie di nessuno. Sarà molto più felice senza di me. Dite a mio padre che, evidentemente, ho fin troppe cose in comune con mia madre”. Questo è quanto resta di quel giorno.

“L’autrice indaga la vita di Evelyn McHale” dichiara **Cristina Bellon, Direttore artistico dei Giardini Letterari** “e lo fa raccontandola attraverso la testimonianza della madre, della sorella, del fidanzato, del poliziotto che per primo la vide dopo lo schianto, e del fotografo Robert Wiles.” La racconta anche dando voce ai pensieri di persone che mai conobbero Evelyn: un uomo che si gettò dall’*Empire* quindici anni prima di lei (fu il primo suicida dall’inaugurazione del grattacielo) e una donna che nel 1979, dopo un forte colpo di vento, cadde sulla terrazza sottostante, rompendosi l’anca e rimanendo viva.

Una storia affascinante e misteriosa, come e forse più di un romanzo. **A intervistare Nadia Busato sarà Stefania Radman, giornalista di Varesenews**. Insieme, coglieranno l’attimo, lo analizzeranno e faranno riflettere il pubblico sull’esistenza, quando questa diventa solo una lunga attesa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it